

Cent. 30 la copia

MARTEDI' 22 FEBBRAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI

Lord Halifax prende il posto di Eden costretto a dimettersi dalle conversazioni anglo-italiane

LONDRA, 21 sera. Le dimissioni di Eden da Ministro degli Esteri - annunciate ieri sera - continuano a essere il fatto del giorno.

le per la vostra amicizia durante tutto il tempo che abbiamo lavorato insieme e vi assicuro che nulla di quanto è avvenuto ha scemato la mia ammirazione per le vostre doti e il mio affetto per voi.

Prospettive di pace

Il Daily Telegraph scrive che il crescente distacco della Gran Bretagna dall'Italia era giunto ad un punto che bisognava rimediarevi senza altro indugio se non si voleva diventare irrimediabile.

Il Daily Express dice che Eden è un idealista sincero, mentre Chamberlain è un realista ed idealista ad un tempo, che vuole la pace oggi anziché nell'indeterminato futuro.

La decisione di Eden

A quest'ora appunto ha avuto inizio la terza seduta, a cui Eden non ha partecipato. Il Consiglio è durato qualche minuto meno di mezza ora.

Subito dopo è stato annunciato ufficialmente che Eden aveva presentato le sue dimissioni durante la seconda riunione del Consiglio e che il Consiglio dei Ministri le aveva accettate.

Al principio della seconda riunione del Consiglio - a quanto risulta - Eden si è presentato nella sala delle deliberazioni ed ha manifestato subito a voce, il suo proposito irrevocabile di dimettersi.

Il Daily Mail dice che il Paese apprenderà con sollievo le dimissioni di Eden la cui politica aveva prodotto incertezza all'interno e perplessità all'estero.

Un colloquio Grandi-Chamberlain

Oggi l'Ambasciatore italiano conte Grandi, è stato invitato dal Primo Ministro Chamberlain a recarsi da lui in Downing Street.

Al colloquio, che è durato un'ora, assistevano anche Lord Halifax unitamente al Sottosegretario permanente al Foreign Office, Sir Cadogan.

Lord Halifax ha assunto stamane in forma ufficiale la direzione del Foreign Office.

Terminato il colloquio con Grandi, il Primo Ministro ha fatto collezione insieme a Re Giorgio al quale riferito dettagliatamente i rapidi eventi delle ultime 48 ore. Il Re ha accettato le dimissioni di Eden.

Verso le 16 una folla più numerosa del solito s'è addensata intorno al palazzo di Westminster in attesa del secondo atto di quello che viene qui definito un dramma politico.

Eden ha fatto da semplice deputato le sue dichiarazioni alla Camera e poi ha preso la parola Chamberlain.

L'Evening Standard smentisce le voci secondo cui il signor Eden si metterebbe a capo di un gruppo di conservatori dissidenti dal Governo.

Il giornale dice che il signor Eden prenderebbe subito tre mesi di vacanza per motivi di salute.

Tatarescu rinuncia al viaggio ad Ankara

BUCAREST, 21 sera. In seguito agli importantissimi avvenimenti di politica interna della scorsa notte, Tatarescu, ministro d'interim degli Esteri, ha rinunciato all'ultimo momento alla annunciata partenza per Belgrado ed Ankara.

Il Primo Ministro ha così risposto al signor Eden:

«Il rinascimento con il quale ho letto la vostra lettera è tanto più grande in quanto che le nostre divergenze non concernono lo scopo ultimo e fondamentale della nostra politica.

Le dimissioni di Eden, il loro significato e le loro presumibili conseguenze mettono in grande agitazione i circoli politici e la stampa francese che lancia disperate grida di allarme parlando apertamente di angoscia, di ostinazione, di tragiche minacce.

Il discorso di Hitler viene considerato un formidabile documento di impressionante orgoglio, su quello che furono e sono i risultati dei regimi autoritari e le dimissioni di Eden costituiscono un nuovo colpo travolgente alle teorie e all'attività dei Paesi democratici.

IN PALESTINA Centri ebraici assaliti dagli arabi

CAIRO, 21 sera. Il Balagh pubblica un comunicato dell'Associazione egiziana pro Palestina che invita gli egiziani a fare sottoscrizioni a favore delle famiglie delle vittime della Palestina.

di ieri viene pertanto considerata in tutti gli ambienti francesi, anche per considerazioni diverse, come una tristissima nota avendo simultaneamente portato, da un lato, ad una dimostrazione di forza, di misura e di decisione da parte dei regimi autoritari; dall'altro, ad una clamorosa caduta del portabandiera di una tesi che, pur non avendo raccolto che insuccessi, non aveva ormai altre speranze che quella di speculare sul tempo.

L'azione di Eden negativa

agl'effetti di una distensione

BERLINO, 21 sera. Sottolineando l'importanza chiarificatrice del discorso pronunciato dal Fuhrer al Reichstag la Correspondenza politica diplomatica dichiara che un'ulteriore chiarificazione della situazione europea è costituita anche dall'uscita di Eden dal gabinetto britannico.

L'agenzia ufficiosa ricorda che Eden è sempre stato fanatico assertore del sistema collettivo e dell'idea di una soluzione globale dei problemi internazionali.

Così, ad esempio, il solo fatto che Mosca si schierò, a parola, a favore dell'idea ginevrina fu una sufficiente ragione per ravvisare nell'Unione Sovietica un paese amico della pace; viceversa, ad onta del suo socialismo, Eden si guardò bene di fare mai uso, sia pure modesto, della possibilità offerta ad una pacifica revisione delle ingiustizie dei trattati di pace dall'art. 19 dello statuto di Ginevra.

L'azione svolta dagli Esteri britannici è stata negativa agli effetti della distensione internazionale. Si potrà dire che Eden è rimasto fedele alle sue convinzioni. Ma nessuno può affermare che queste convinzioni abbiano recato un contributo alla pacificazione europea.

Un rafforzamento della destra previsto in Ungheria

BUDAPEST, 21 sera. Il Wirradat scrive che probabilmente è possibile che si verifichi un cambiamento importante nella politica interna ungherese nel senso che, come ripercussione degli ultimi avvenimenti internazionali, avrebbe luogo un rafforzamento della destra in seno a questi organi direttivi.

Tutta la stampa del lunedì riporta sotto grandi titoli e per esteso il discorso del Fuhrer a cui qualche giornale dedica anche parole di commento.

Le conversazioni anglo-irlandesi

DUBLINO, 21 sera. Le conversazioni anglo-irlandesi sono state ritardate causa la situazione politica inglese. I nazionalisti dell'Ulster hanno inviato un appello a De Valera perché insistesse sulla questione dell'Unione.

Il Fuhrer continua chiedendo che cosa vogliono, di fronte ai risultati, i politici critici del giornalismo e gli imprecatori del parlamentarismo.

Ortiz assume la Presidenza della Repubblica argentina

BUENOS AYRES, 21 sera. Nel Palazzo del Congresso si è adunata solennemente l'Assemblea legislativa presieduta dal presidente del Senato per la trasmissione dei poteri presidenziali al nuovo presidente Roberto Ortiz è stato acclamato dalla folla.

Il presidente uscente generale Justo ha compiuto l'ultima funzione del suo mandato, consegnando i poteri al nuovo presidente. Questi tenendo la Gestra sul Vangelo ha giurato di disimpegnare con lealtà e patriottismo le sue funzioni, di presidente della nazione e di osservare e fare osservare la Costituzione.

Quindi il presidente Ortiz ha lasciato l'Assemblea e si è recato alla sede del governo. Dal balcone della casa Rosari il presidente ha poi assistito ad una rivista militare.

Il presidente Ortiz ha fatto poi le seguenti dichiarazioni al rappresentante dell'agenzia Stefani:

«Stimo ed ho stimato la collettività italiana in tutto il suo valore costruttivo. Essa costituisce uno degli elementi più apprezzati nel nostro tipico ambiente. La facile assimilazione dei costumi argentiniani, il suo proficuo lavoro e la diretta partecipazione al nostro progresso fanno di questa simpatia un elemento fondamentale del nostro incessante progresso.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito. Ora l'esercito tedesco di pace è cresciuto. Una potente armata aerea protegge la nostra patria, una nuova potenza marina protegge le nostre coste.

Un'altra riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 21 sera. Il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Duce, tornerà a riunirsi domani, alle ore 14, a Palazzo Viminale, per proseguire l'esame degli argomenti all'ordine del giorno della presente sessione.

Il Fuhrer, ritornando ad occuparsi del programma per il futuro, riconosce che la situazione economica della Germania è grave non già, però, per colpa del nazional-socialismo, ma perché 140 abitanti vivono su di un solo chilometro quadrato.

Il Fuhrer si richiama quindi alle fandonie pubblicate ultimamente da una parte della stampa estera in merito agli avvenimenti del 4 febbraio.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

Nasser è stata attaccata. Il giornale apprende che sono state adottate rigorose misure alle frontiere settentrionali della Palestina.

commercianti di Beirut boicottano le merci inglesi

CAIRO, 21 sera. I commercianti di Beirut hanno deciso il boicottaggio delle merci ebraiche ed inglesi finché la barbarie in Palestina non sarà cessata.

Il presidente del Reichstag, Feiler, maresciallo Goering, ha aperto la seduta dando subito la parola al cancelliere il quale cominciò dicendo che la convocazione del Reichstag in questo giorno ha due ragioni: 1. o perché egli ha ritenuto opportuno di attuare alcuni cambiamenti di carattere personale non avanti ma soltanto dopo il 30 gennaio; 2. o perché egli ha considerato necessario di creare innanzi tutto l'urgente necessità di chiarificazione in un determinato campo dei rapporti internazionali della Germania.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

Vienna, 21 sera. Sulle montagne che circondano Linz i nazional-socialisti in segno di gioia ieri sera hanno fatto ardere molti fuochi e così a Wels ed a Steyr.

Nel pomeriggio e ieri sera colonne di dimostranti nazional-socialisti, hanno sfilato per le vie di Vienna e si sono poi recati ad applaudire sotto alle finestre della Legazione di Germania.

Le varie colonne di dimostranti alternavano il grido di «Viva Hitler», con quello di viva Schuschnigg e il Fronte patriottico.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

Vienna, 21 sera. Sulle montagne che circondano Linz i nazional-socialisti in segno di gioia ieri sera hanno fatto ardere molti fuochi e così a Wels ed a Steyr.

Nel pomeriggio e ieri sera colonne di dimostranti nazional-socialisti, hanno sfilato per le vie di Vienna e si sono poi recati ad applaudire sotto alle finestre della Legazione di Germania.

Le varie colonne di dimostranti alternavano il grido di «Viva Hitler», con quello di viva Schuschnigg e il Fronte patriottico.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

Gli obiettivi internazionali della Germania nel discorso di Hitler al Reichstag

BERLINO, 21 sera. L'attesa seduta del Reichstag è incompiuta alle ore 13 di ieri. Erano presenti tutti i membri del Governo. Assisteva il Corpo diplomatico al completo. Mancavano soltanto gli ambasciatori di Francia e degli Stati Uniti. Tra i deputati presenti era anche l'ambasciatore Von Papen.

Il presidente del Reichstag, Feiler, maresciallo Goering, ha aperto la seduta dando subito la parola al cancelliere il quale cominciò dicendo che la convocazione del Reichstag in questo giorno ha due ragioni: 1. o perché egli ha ritenuto opportuno di attuare alcuni cambiamenti di carattere personale non avanti ma soltanto dopo il 30 gennaio; 2. o perché egli ha considerato necessario di creare innanzi tutto l'urgente necessità di chiarificazione in un determinato campo dei rapporti internazionali della Germania.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno

«Quanto poco è compresa la natura della nostra rivoluzione», egli esclama.

«In questi giorni, 18 anni fa, resi noti per la prima volta il nostro programma. Nell'epoca, cioè, delle peggiori umiliazioni per la Germania proclamata come scopo della Germania l'altro, la necessità di liquidare le mitrazioni di Versailles circa l'esercito.

«Nessun dissidio interno



# Ribellioni di Strindberg

È troppo facilmente parlato della sincerità di Strindberg. Io penso che si debba andar molto più cauti nel giudicare in buona fede: specie, poi, per quella parte della sua opera e per quel lato della sua personalità che si risolvono in un atteggiamento stroncato e dinamizzato. Più d'una volta mi è accaduto di pensare che se — per una dannata ipotesi — egli avesse trovato gli individui, la società, il mondo ordinati secondo uno schema nettamente opposto a quello vigente, avrebbe ugualmente giudicato comodo e naturale — chissà? — invocare un capovolgimento tale da ricomporre le cose in quella forma che provocò in lui sì fieri accenti di rivolta.

Oppositore per istinto e per partito preso, si ridusse vita natural durante a una condizione di scontentezza e di anarchia che cercava tutti i pretesti per sfogarsi in invettive e sarcasmi. A grande stento, chi voglia approfondirne la conoscenza, riesce a individuare, nel complesso della sua opera e della sua personalità, qualche elemento positivo: egli preferì sempre criticare, vituperare, demolire, che dare una precisa espressione e un netto contorno ai propri ideali.

Non è dunque né avvenuto né maligno il dubbio che ci sia, in gran parte dell'atteggiamento di Strindberg di fronte ai più grossi problemi umani, un pizzico di insincerità (forse insciente), di posa (forse involontaria), di partito preso (forse non imputabile ad altro che a una sua mania cerebrale, a un suo sottile e ambizioso snobismo filosofico).

Strindberg il ribelle: Strindberg l'incoscienza; Strindberg il distruttore di leggende e di luoghi comuni; belle frasi, che possono veicolare l'estetismo degli intellettuali dilettanti; suggestive definizioni che vorrebbero abbozzare in tre parole la fisionomia — quanto mai suggestiva — di un uomo; spicci fenetenti che pretenderebbero di recidere il nodo gordiano del « caso » Strindberg; ma a ragion veduta, tutte queste frasi, queste definizioni e queste sciolte critiche non dicono assolutamente nulla di preciso: e, per me, non dicono nemmeno gran che di vero.

Che Strindberg non sia mai stato un entusiasta ammiratore dell'ordinamento sociale dei suoi tempi, che abbia a torto e a diritto inferito contro certe istituzioni politiche, morali e religiose del suo paese; che abbia varcato, in questo senso, certi limiti tradizionali, d'accordo. Basta leggerlo un poco, per rendersene conto. Ma che tutto Strindberg sia da restringere a quest'opera negatrice e disgregatrice — come tali frasi, incredibilmente divulgate tra i dilettanti della cultura e i facili classificatori di genio, vorrebbero dare a intendere — è falso.

Anzitutto, in ogni fase della sua vita e in ogni periodo della sua attività, come uomo e come scrittore, Strindberg amò sempre recitare la suggestiva parte dell'enfant terrible. Era, in lui, istintivo. Un che di ingenuo. Una di quelle debolezze che son proprio anche alle più grandi e serie personalità. Qualche volta giunse anche a confessarlo. Gli piaceva scandalizzare: *épater le bourgeois*. Malattia d'ambiente, contrattata tra i *bahèmes* dei diversi paesi (ci son tanti « Quartieri Latini » nel mondo).

Ammettiamo pure — ma è una concessione molto benevola — che sotto questa mania si celasse un sentito movimento spirituale, un plausibile bisogno d'andar contro corrente, di foggarsi in una propria verità sui rotti delles verità altrui: tutto ciò non toglierà mai che l'elemento « posa » ci abbia parecchio a che vedere.

E poi, non dimentichiamo che Strindberg non è un filosofo puro, un cerebrale, uno spirito dottrinario e, razionalista. Io mi farei scrupolo — persino di definirlo un pensatore. È un termine che suppone un ben altro impiego intellettuale e una ben diversa larghezza d'orizzonti!

La sua conformazione interiore lo portava a essere ineluttabilmente — e ad ora delle sue velleità filosofiche — un sentimentale. Dico sentimentale nella accezione schiettamente etimologica della parola; temperamento in cui prevale l'energia motrice del cuore, l'impulso delle facoltà affettive. (Di certe fiacchezze — è bene dirlo — in Strindberg non c'è segno). Uomo eternamente in crisi, fu costantemente portato a impostare e a indagare i suoi pro-

blemi da motivi psicologici, anziché cerebrali. Le sue crisi furono quasi per intero d'ordine morale o sensuale: una vera crisi intellettuale mancò sempre alla sua esistenza. È questo rilievo è fondamentale, per la comprensione della sua tempestosa evoluzione interiore.

Temperamento irrequieto e incompreso nella vita pratica (è necessario ricordare le sue agitate vicende personali, i suoi continui spostamenti per l'Europa, i suoi innumerevoli mestieri?), trasferì nella vita dello spirito lo stesso disordinato istinto, la stessa ansia di novità, la stessa insoddisfazione di freni, la stessa incapacità di adattamento e di perseveranza. Non so chi possa, sotto questo aspetto, somigliargli. Forse Poe, forse Verlaine, forse Gérard de Nerval: ma in misura assai minore e con caratteri quanto mai diversi. Non s'è ingannato colui che ha scoperto la sua affinità col Faust goetiano.

E forse più di tutto gli nocque quella superficialità che lo accompagnò d'esperienza in esperienza; superficialità che significava anche impotenza a pre presa sulla cosa, a prendere datturo il possesso della realtà, sia quotidiana sia spirituale, ad approfondire i valori della vita e a sondare pazientemente la sostanza delle dottrine, la significazione dei simboli. « Il vizio supremo è la superficialità », ha scritto, con cognizione di causa, uno che fu per i tre quarti della sua esistenza terribilmente superficiale: Wilde. E a nessun altro, certo, s'addece così evidentemente e in strindberg questo aforisma, quanto a Strindberg.

Di qui, quell'eterno scivolare d'attività in attività, di sistema in sistema, di tentativo in tentativo, che costituisce il doloroso, progressivo dramma strindbergiano. Una più vasta fotografia d'impegno e di svicramento l'avrebbe aiutato; l'avrebbe, forse, salvato. Bastava, chissà, che il suo temperamento prestasse qualche appiglio a uno dei tanti uncin con cui la vita vincola gli uomini a posizioni consistenti, salde, certe: carriera, famiglia, lavoro... Ma la sua, purtroppo, era l'indole d'uno di quelli che Vallès chiamava « refrattari »: spiriti collocati fuori d'ogni sistema di attrazione, *décarrés*, sbilanciati in una zona di capricciosa impulsività. Nessun appiglio alla stretta della realtà e ai legami delle verità umane. E, reciprocamente — come ho accennato, — scarsissima potenza di presa sul terreno della certezza.

Tutto sommato, a un equilibrio sicuro e costante non arrivò mai. Balzò con irragionato entusiasmo da un estremo all'altro: ignorò le giustezze medie, che sono sempre le più giuste e quasi sempre — non è un paradosso — le più coraggiose; quelle che esigono maggiore energia, maggiore controllo di se stessi; maggiore capacità di sforzo e di rinuncia. In questa passione per gli estremi, in questa repulisti per le soluzioni medie — indiscutibile segno di debolezza — sta uno degli aspetti più importanti, più gravi di conseguenza, della psicologia di Strindberg.

Odi gratuiti e amori ingiustificati si susseguirono nella sua esistenza con frenetico ritmo. Cento volte presume d'aver raggiunto un definitivo assetto spirituale; e altro non era che un'infatuazione momentanea, seguita a breve scadenza da un'altra crisi e da un'altra illusione. Chi rintraccerà, tappa per tappa, la storia e l'odissea dell'evoluzione di Strindberg?

A volta a volta idealista, verista, nichilista, positivista, francescano, mistico, evoluzionista alla Darwin e alla Haecclit, teosofico e occultista, pietista, razionalista... e, in politica, democratico, socialista, aristocratico alla Saint-Simon, fu, in ultima analisi, ciò che lettura, amici e nemici, avvenimenti e reazioni sentimentali, lo facevano essere.

Di questa condizione interiore, di questo vacillante mondo spirituale, di questa incapacità d'orientamento, fan fede le sue contraddizioni. Si professò nemico della religione, e si diede all'ocultismo; combatté la scienza, e si applicò alle ricerche dell'alchimia; insultò con inaudito disprezzo « ces sales hêtes de femmes », e si innamorò dell'ingenuo ardore d'un adolescente; inveì contro la scuola e fece per anni il maestro; vituperò la famiglia « focolare d'ogni vizio » e tentò ripetutamente di

## Attraverso l'Islam arabo in fermento

# Vento di tempesta fra i cedri del Libano

Strano pentagono davvero questo territorio che la Francia ha avuto sotto mandato a Versailles!

In esso abita un vero mosaico etnico-politico-religioso. Nella parte meridionale costiera si trovano sulle pendici del famoso Libano siriano, musulmani, maroniti, greci, melchiti e latini. Il capoluogo è Beirut, più a nord un'altra striscia di territorio, costituisce un altro Stato, quello arabo degli Alaliti con capoluogo Laodicea, oggi Latakia; più a nord ancora vi è il discussissimo sangiacato di Alessandretta, ancora sotto ipotesi della Società delle Nazioni. Nella parte settentrionale costiera si trovano sulle pendici del famoso Libano siriano, musulmani, maroniti, greci, melchiti e latini. Il capoluogo è Beirut, più a nord un'altra striscia di territorio, costituisce un altro Stato, quello arabo degli Alaliti con capoluogo Laodicea, oggi Latakia; più a nord ancora vi è il discussissimo sangiacato di Alessandretta, ancora sotto ipotesi della Società delle Nazioni.

Questo singolare mosaico di popoli si era formato in seguito alla migrazione dei cedri, il misterioso ghebel Druso, abitato quasi esclusivamente dalle tremende tribù arabe druse, di religione druse, misto di islamismo e di credenze misteriosofiche. Capoluogo di questo infido territorio è Suweida, nel cuore delle montagne.

**Esportazione di sovversivismo**

Tutto il resto del Paese, alle spalle del Libano, comprendente ad una cospicua striscia di deserto siriano, a nord le terre di Hama, Homs, Aleppo e tutto il grande triangolo oltre l'Eufrate, costituente la Gezira, forma, con capoluogo Damasco, la vera Siria che sono rappresentati nell'estremo nord-est anche curdi e turchi ed altre minoranze levantine.

Governare questa terra così dispartita da vari punti di vista, non è davvero delle imprese più facili, ma quando poi alle difficoltà intrinseche si sovrappongono interessi, spesso contrastanti a quelli del Paese e delle popolazioni, la cosa diventa ancora più ardua: questa in breve e per sommi capi la risultante di diciotto anni di azione francese nel mandato.

Oggi la Francia s'frontista e rossa esporta nelle sue terre di stretto dominio ed in quelle affidate alle cure temporaneamente, quella delica politica sovversiva che la causa rinnovati e raddoppiati tumulti. Il frutto di tale atteggiamento abbiamo già potuto, benché sommariamente, esaminarlo nei nord Africa e nei ritrovanti annoverati dal fatto delle difficoltà locali.

**Meandri bizantini**

Veramente malagevole sarebbe descrivere, anche in breve, il groviglio di interessi, di tendenze, di desideri, di competizioni e di pericoli che si intrecciano, si accavallano e si sovrappongono urlandosi, in questa marionetta ed inquieto terra di Siria. Basti notare come le varie confessioni cristiane, i diversi riti cattolici, la massa islamica e le sue sette dissidenti costituiscono già di per sé un complesso difficilmente agguistabile. A questo dato incontrovertibile occorre aggiungere un substrato sempre affiorante di vecchi odi di parte, di vecchi antagonismi razzistici e locali, che portano un contributo di confusione ben ragguardevole. Non per nulla siamo nella terra di Levante, quindi per eccellenza bisantinnegante. Infatti della vecchia maniera bizantina e della sua ben nota mentalità potremmo, in un esame particolare, trovare elementari, con appropriati raffronti, ai tempi remoti dei portoghesi di buona memoria!

Oggi a tutto questo, come abbiamo detto, si sovrappone e si impegna con la forza e l'astuzia, la politica della Nazione mandataria che promette da quindici anni l'indipendenza o almeno una larga autonomia e poi la ritra, subordinandola ad un gioco alleanze di promesse e di clausole, di astorzi e di rinvii, che assomigliano più

# SOTTO IL CIELO DI ROMA

Angela Sorgato ci viene incontro con una serenità fattiva, quasi in un alone di luce che nulla ha di romantico, ma che emana una letizia reale, capace di trascinarci in ascesa.

Questa singolare possibilità già si erano affermate nel volume « Quando rida primavera », nato nella cara cerchia della famiglia, pervaso di affettuosità, fiducioso nella vita; una più vigorosa tempra di donna e di scrittrice si manifestava negli agili profili « Donne ardimentose », netti, decisi nel grande luminoso sfondo della fede cristiana. Ma la palestra che forma, viva di pensiero, sciolta da ogni manierismo e affacciata al mondo per cogliervi, nell'eterno conflitto del bene e del male, quegli elementi di serietà, di elevazione, di verità capaci di trasformare la gioventù in donna, capaci di dare alla donna la chiara visione della missione da compiere.

« Alba » prepara Angela Sorgato alla concezione di un nuovo romanzo: « Sotto il cielo di Roma » più maturo d'esperienza e più temprato dall'arte. La direttrice della rivista nella piccola direzione operaia ha modo di conoscere adolescenti, giovanette, donne, per un'infinita gamma di condanne, di croci, di illusioni, di speranza, di sacrifici, di elevazioni, di pena, di gioia; ella guarda le vite che le si rivelano con un occhio sagace sa coglierne le cause, eviscerarle, drammatizzarle, misurarne gli effetti, meditare i rimedi.

Così nasce il romanzo: l'ambiente è quello delle impiegate, costrette ad un durissimo, spesso ingrato lavoro che non soffoca le più nobili aspirazioni e le devia se un'intima forza non le solleva al di là dell'ombra. Gli sbaccati di questa esistenza, viva di figure e di episodi veri, sono intrecciati intorno alla vicenda di Lilla, la protagonista dai molti nomi e delle molte illusioni. Cadono come foglie morte le vanità e le parvenze, non solo sotto il soffio della sventura, ma anche per opera della Provvidenza divina che sa il perché delle cose e conduce le sue creature alla verità: chi accetta quella verità senza oppelli può ritrovare la piccola felicità e servire Dio in letizia.

Tutto questo nel romanzo della Sorgato è vivo, palpabile, sottile in presenza con il calore che viene dalla famiglia, dove le creature sbocciano, sognano, a volte evadono, ma ritornano; basta ricordare la scena dei rondini per sentire il caldo affluente di nidi, della casa, del tetto paterno: « La rondine madre si abbassava rapida sino a sfiorare la terra e dava un colpo d'ala al piccolo, che sollevava la testa coperta di languine color di ferro, tentando di spiccare il volo. Ma gli sforzi riuscivano vani e il giostrare interminabile delle due rondini metteva pena ».

Tale pena s'affaccia qua e là, come una legge, alle pagine del libro: è il vano sogno d'amore di Lilla, è la pensosità di Sabina, è l'errare di Maria, è lo sperare innocente del piccolo Gianni. L'autrice non vi si indulgia: come le rondini dopo l'insistente tornare sono riuscite ad ali spiegate e a rimbaldi a portarsi nel nido del giardino, così la Sorgato mette la pena delle sue creature davanti ad una realtà; bisogna lottare, agire, bisogna vincere anche se la pena aumenta e lascia dentro un solo profondo. Poi, nell'azzurro rinfocistato, c'è pure una letizia riconfortata.

Così le figure acquistano rilievo, l'azione un movimento pieno d'interesse; ed il lettore sente la bellezza purificatrice del dolore ed anche la gioia sana e modesta che Dio ha pur seminato nel cammino della vita. La lingua chiara, agile, il vigoroso periodico

## Una Commissione fantomatica

La cronaca di questi ultimi tre mesi registra anche dei fatti singolari. A Beirut, nella Repubblica Libanese, in preparazione delle elezioni, che il fronte popolare ha abilmente manipolato, le organizzazioni giovanili nazionaliste, la Falange libanese, sono state sciolte per ordine fulmineo di Parigi. La reazione non ha tardato e i giovani libanesi hanno pagato con un morto e parecchie decine di feriti la loro protesta. I bravi senegalesi, l'insurrezione regni della Francia malhusiana, hanno sparato su ordine della polizia. Così resta a sedere in Parlamento un'elica schiera di personaggi, che più o meno abilmente si ingegnano a guadagnarsi lo stipendio servendo il padrone del giorno anziché gli interessi del Paese.

Dall'altro lato il Presidente dei Ministri, Giamil Mardam, è in urto, dovendo sostenere Parigi, con il capo nazionalista Abd-er-Rahman Sciahbhandar, esponente delle idee estremiste per l'indipendenza assoluta al di fuori della Nazione mandataria. I moderati al Governo ritengono di poter invece accettare la tutela francese e se ne fanno padroni trascinandolo le cose tra una crisi di Gabinetto e una delegazione a Parigi o a Ginevra, mentre in Patria si va avanti fra uno scoloro e una sommossa. E tutto va così nel migliore dei modi possibili. La fantomatica Commissione dei Mandati non aprì gli occhi se non talvolta per approvare qualche « Libro Bianco » o d'altro colore, che serve per abbagliare le allodole della platea. E così la turpinatura societaria continua... a maggior gloria dei gonzi e degli sfruttatori.

Frattanto i turchi imitano ufficiali e soldati in borghese, che diventano cittadini di Alessandretta scoprendo nel loro obliato albergo genealogico delle insospettite parentele con gli abitanti del Sangiacato. In questo dimenticatoio porto del nord siriano si prepara in tal modo lentamente il prossimo plebiscito societario. Intanto Gi-

## Una polveriera di più

È mentre questi intermezzi rallegrano il pubblico siriano ritorna in ballo la questione dell'ennesimo tentativo di ratifica del trattato franco-siriano e pure di quello franco-libanese. Questi due trattati hanno finora nel gioco delle promesse e mancate ratifiche da parte del Governo parigino, ottimamente funzionato come il boccone per allattare il gatto. E, nonostante le amarezze del passato, il mondo politico siriano e libanese continua ancora a illudersi sulle intenzioni dei protettori dell'Eiuse e del Quai d'Orsay.

Mi tanto appare un altro aspetto della faccenda e la voce vien dalla vicina Palestina. Si divolge l'insinuazione che la Francia sarebbe questa volta veramente disposta alla ratifica, previa accettazione di clausole militari, onde avere mano libera sui porti di Beirut e Tripoli. L'idea, a dir vero, non appare del tutto peregrina, poiché si sa come procedono di buona lena i lavori di ampliamento del porto di Beirut, mentre lo scolo di Tripoli sarebbe un'ultima base aereo-marittima. Così Tripoli di Siria sarebbe il doppio della britannica Caffa: una polveriera di più sulle rive del Mediterraneo.

Le ultime notizie portano ragguagli di incidenti scoppiati nella Gesirah, mentre il contrabbando di armi continua intensissimo attraverso il territorio degli Alaliti a favore degli abitanti di Alessandretta. Anche in Levante dunque, con le debite proporzioni, si corre agli armamenti, naturalmente a tutto favore della pace, invocando l'abitudine adagio « vis pacem, para bellum ».

Anche in questo settore un elemento di coesione è dato per ora dal paragrafo islamico, per cui si attende l'adesione della Siria al patto interislamico. Questo fatto sarebbe a sua volta causa di un viaggio dell'Alto Commissario de Martel a Gedda, per assicurarsi delle intenzioni del temuto Ibn Saud.

Donchè, concludendo, non resta che rilevare come anche in questo Paese il mandato arde in una maniera più agguerrita ai suoi impegni, in piena concorrenza col collega d'oltre Manica.

## Una conferenza sul sistema corporativo a Berlino

BERLINO, 21 febbraio

In occasione del Congresso nazionale dell'economia aziendale, una chiara ed esauriente esposizione del sistema corporativo italiano ha fatto a Berlino, nella sede della Camera di Commercio ed Industria, preside M. A. Ertels, membro della presidenza dell'Unione internazionale delle associazioni di società finanziarie. Alla conferenza, interessantissima, hanno assistito anche numerose autorità e personalità della colonia italiana.

« La cosa è un'ora sacra... Ne parleremo più... »

La signora sospira, e continua ad aprire le sue lettere.

Il signore, steso sullo sdraio guarda il fumo azzurro che si allarga in cerchi verso l'empireo.

« La cosa dura un buon quarto d'ora, dopo il quale, avendo raggiunto la metà del sigaro, il signor Dubouilleau egli ha l'orrore della seconda metà. Ed ora, mia cara, ti ascolto... »

« Senti dunque... La prima lettera che apro, è di Virginia. Si licenzia, dandomi gli otto giorni di preavviso, e in quali termini!... »

« La tua cameriera? »

« Sì. »

« E perché? »

« La cuoca, sembra, parla male di lei dalla portinella... dai fornitori, e profitta della nostra assenza per non darla da mangiare. E insinua anche qualche cosa sul suo marito con la nozione dell'autista. »

« Giove scoppia immediatamente! »

« Accidenti! ecco due persone che hanno tutto per essere felici... casa, vitto, profumatamente pagate... Non si domanda mai un rendimento... Rubano il soldo sulla lira e forse si ubriaca sul soldo. Non hanno quasi nulla da fare... Ebbene, noi! E' troppo bello! Non la può durare così... Bisogna assolutamente che si mangino il naso... E' impossibile vivere senza fario. E' necessario come l'aceto nel-

### APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 2

# La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

(E' rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione di questa traduzione)

E mentre la giovane versa con precauzione nei quattro piccoli bicchieri, ognuno dei convitati l'esamina senza alcuna discrezione.

La signora non dice nulla.

Max è soprattutto preoccupato che il suo bicchiere sia pieno.

« Capite? E' per far passare il mio salera!... »

Giacomo imita la madre.

Giove aspetta che la signorina Herdard sia partita. Poi scioccando la lingua:

« Gentile... la piccina!... »

Riscalda con amore il bicchiere di Lalline nella sua larga mano, sorseggia lentamente il liquore profumato.

« Ma il Kirsch è migliore... conclude asciugandosi i baffi con la lingua golosa.

« Che facciamo...? » domanda la moglie.

« Quel che volete. Ma io chiedo di d'gerire tranquillamente il mio salera. »

« Si alza, va verso la terrazza vicina, sceglie la migliore poltrona, leva dal suo astuccio un buon sigaro, ne taglia meticolosamente la punta, l'accende, si sprofonda beatamente tra nuvole azzurre... »

« La vita è bella!... »

La signora Dubouilleau lo raggiunge, con un pacco di lettere, mentre i due ragazzi, molto elettrizzati, salgono le rocce e organizzano una catastrofe.

« Siediti qui... dice il marito indicando alla moglie una poltrona di vimini vicina alla sua.

Silenzio...

« Come sono felice di essere lontano dalle mie scatole per conservare il posto!... »

« Gli uomini sono sempre più felici delle donne... » mormora la signora Dubouilleau egualmente nervosamente una busta.

« Che c'è, dunque?... Qualche novità adesso? »

« Lo puoi constatare da te stesso, amico mio... »

« Io...? »

« Sì, tu dici che sei lontano dalle tue scatole per conservare, »

« Ebbene...? E' vero. »

« Le mie, invece, mi seguono... »

Il signor Dubouilleau protesta energicamente.

« Se sono delle seccature, lasciami finire il mio sigaro... L'ora della dige-

non tu, che debbo intendermela con la persona di servizio. »

« Scusi, signora, ho anch'io il mio cameriere. »

« Non ne parliamo! Tu hai avuto la fortuna di cadere su una specie di fillota che non esiste che per sua moglie e sua moglie, sono to che l'ho sulle spalle. E tu vedi che cosa ne ha fatto di Virginia...? »

« Che avvenimento! »

« Non per te... Per me, Bisognerà, appena ritornati a Parigi, cercare un'altra cameriera... mettera al corrente. Sa far bene, la cuoca ne divenne gelosa, e la battaglia ricomincerà da capo. »

« Lascia che scelga la cuoca stessa. Ma è proprio lei che, due anni fa, mi ha presentato Virginia. Cori le attribui allora tutte le buone qualità. Oggi è un pesce guasto. E si no, sempre lo che devo accomodare le cose. Ecco quello che tu non puoi capire. Ed ecco quello che uccide la mia felicità. »

« Vediamo un po' cara mia, di non esagerare. E' semplicemente un sassolino nella scarpa. »

« Un sassolino in una scarpa quando la si può passeggiare. Non arrivo più a dare un tè di una certa importanza perché le Loro Maestà, le mie donne di servizio, giudicano che sono già sovraccariche di lavoro. »

« Ma dopo tutto, della servitù, re trovi quanto ne vuoi! »

« Se ne trova... Ma bisogna andare

(Continua)



La XII Fiera interafricana di Tripoli inaugurata da S. E. Teruzzi

TRIPOLI, 21 sera. S. E. Teruzzi, sottosegretario al Ministero dell'Africa Italiana, ha ieri inaugurato la XII Fiera interafricana, che si manifesta più impetuosa delle precedenti, e sempre meglio diretta agli scopi dell'ateneo, secondo le direttive del Duce. La città era in festa, ed erano schierate, lungo il percorso che conduce alla Fiera, le truppe libiche e metropolitane, oltre alle formazioni della GIL e della Gioventù araba del Littorio. Alla piazza Italia, da dove si iniziava lo schieramento, c'erano anche i cadetti della Nave Scuola tedesca "Endemur".

mento dell'istruzione professionale per adeguare alle nuove esigenze dell'industria ceramica. Sul secondo argomento concernente la stipulazione di accordi economici collettivi per la disciplina della produzione e del commercio dei prodotti vetrari la corporazione ha deciso di domandare all'apposito comitato tecnico corporativo l'esame dei criteri più rispondenti alle esigenze dell'economia nelle quali la disciplina dovrà attuarsi. La corporazione ha poi iniziato l'esame delle domande di autorizzazione di nuovi impianti industriali.

Cronaca dello sport

Panorama

Udite, udite o cittadini! ieri Trieste all'ultimo appello per le porte. Come si sa, non c'è un solo certo che anche questa volta la Nemesi sportiva ha voluto dimostrare la sua potenza. Il Borletti è stato sconfitto l'altra domenica dal triestino, ma la concittadina squadra della "Fila" ha compiuto una egregia vendetta, sottile e pungente come le punte dei compassi che i dopolavoristi gregari usano apprestare per le scotte in vendita dall'ing. Saimois.

Quando, all'inizio del campionato, scrisse che la Triestina avrebbe ceduto prima della fine nei mesi di maggio e la Virtus credo si possa ritenere sicura per il posto d'onore e può anche provare ad insidiare il primato. Certo che la Triestina non ha detto l'ultima parola; intanto a due punti soli dal primo, e pari alla squadra bolognese. La quale, una volta tanto, ha pensato bene di provare nelle par-

zione sugli acquedotti e sulle fognature. E' stato quindi deliberato di incaricare alcuni componenti della commissione stessa di predisporre in brevissimo termine le nuove norme, tenendo presenti i pareri espressi ai riguardi dai Ministri competenti, nonché i voti formulati da organizzazioni sindacali e da enti interessati alla questione.

VARIE DALL'INTERNO

Da Napoli sul « Conte di Savoia » sono partite per New York, le sorelle di Re Zog. Il ministro jugoslavo delle comunicazioni S. E. Spatro da Milano si è recato in Mitrovica a Torino. E' giunto a Bari e bordo della motonave «Egeo», il Principe Cristoforo di Grecia. S. A. R. il Duca di Bergamo ha preso il treno per Milano alla inaugurazione della Mostra preletoriale d'arte del Gul Monstra.

di discesa obbligata i secondi campionati nazionali di sport invernali, fra giovani fa-cesse Nel pomeriggio ha avuto luogo la premiazione. La gara di discesa obbligata è stata vinta da Seghi Maria del comando federale di Pistoia. La classifica generale del secondo campionato per comandi federali è la seguente: 1.0 Bologna p. 68,6; 2.0 Torino p. 64,6; 3.0 Milano p. 61,8; 4.0 Pistoia p. 59,5; 5.0 Genova p. 51,5; Seregno Sordio, Venezia, Belluno e Varese.

LE BORSE

Table with columns: TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. Lists various stock market data for Bologna and Milan.

di discesa obbligata i secondi campionati nazionali di sport invernali, fra giovani fa-cesse Nel pomeriggio ha avuto luogo la premiazione. La gara di discesa obbligata è stata vinta da Seghi Maria del comando federale di Pistoia. La classifica generale del secondo campionato per comandi federali è la seguente: 1.0 Bologna p. 68,6; 2.0 Torino p. 64,6; 3.0 Milano p. 61,8; 4.0 Pistoia p. 59,5; 5.0 Genova p. 51,5; Seregno Sordio, Venezia, Belluno e Varese.

LE BORSE

Table with columns: TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. Lists various stock market data for Bologna and Milan.

di discesa obbligata i secondi campionati nazionali di sport invernali, fra giovani fa-cesse Nel pomeriggio ha avuto luogo la premiazione. La gara di discesa obbligata è stata vinta da Seghi Maria del comando federale di Pistoia. La classifica generale del secondo campionato per comandi federali è la seguente: 1.0 Bologna p. 68,6; 2.0 Torino p. 64,6; 3.0 Milano p. 61,8; 4.0 Pistoia p. 59,5; 5.0 Genova p. 51,5; Seregno Sordio, Venezia, Belluno e Varese.

LE BORSE

Table with columns: TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. Lists various stock market data for Bologna and Milan.



PER CHI FA VITA SEDENTARIA



LUIGI STUFLESSER SCULTORE IN LEGNO Corso P. Umberto N. 50 ORTISEI (Bozzone) ITALIA Studio Arte Sacra in legno rinomato laboratorio Statue, Altari, Troni, ecc, ecc.

IL FOSFODARSIN "SIMONI" è il ricostituente razionale dopo l'INFLUENZA per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica. Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo al Labor. Fisiologico - PADOVA ATTENTI ALLE IMITAZIONI D. P. Padova 1932

Publicità Economica L. 6,00 la parola; minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80; minimo cent. 25 per avviso

PER CESSIONE ESERCIZIO cedesi, drappi veluti, veli, tappeti da fiducia, guarnizioni coramidi ad at-trezzi vari per addobbare Chiesa. Rivolgersi: BOARI - Via Galliera 8 Bologna.

La radio di oggi I pregiudizi delle donne L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed altri la morte sulla persona assicurata; qualche ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

La morte di Franco Liberati ROMA, 21 sera. Si è spento a Roma, dopo breve malattia, il gr. uff. Franco Liberati, che fu prima rinomato corrispondente e poi si dedicò alle imprese teatrali. Il Ministero della Educazione e l'Ispettorato del teatro hanno fatto pervenire le loro condoglianze.

Sullo schermo All Babà va in città In questa pellicola vi è una trovata; l'idea di proiettare - attraverso un ipotetico sogno del protagonista - la vita americana, con tutti i suoi usi e costumi e con tutta la sua organizzazione civile e industriale, nel mondo fantastico della celebre favola della «Milla e una notte». Il protagonista è un fanatico del cinematografo, appassionato ricercatore di autografi di divi. Egli, per un incidente di viaggio, si trova nel bel mezzo di una ripresa cinematografica. Nella pianura è stata costruita una Bagdad entro le cui mura si svolge la celebre storia. Assunto come comprimario, il disgraziato inglese, per equivoco, un toro sonntero e cade in le-gato. Questo leit-motiv è tutto ripieno dei sogni più fantastici nei quali egli si im-magina di vivere una sua avventura orientale, durante la quale le corti del Califfo - egli realizza fra quelle popola-zioni esotiche la instaurazione del ritorna-to di più o meno felice della vita moderna. Ciò da luogo, naturalmente, a degli spunti satirici e le fraccate ai superstiti dirette a tutti i bersagli: non è risparmiato nemmeno il Presidente degli Stati Uniti.

Bollettino del tempo ROMA - Massima 11, min. 4. BOLOGNA - Massima 6,8, min. 3,2. TORINO - Massima 10, min. 2. MILANO - Massima 8, min. 2. GENOVA - Massima 11, min. 4. VENEZIA - Massima 9, min. 4. FIRENZE - Massima 10, min. 4. ANCONA - Massima 8, min. 5. FOGGIA - Massima 10, min. 2. GALLIARI - Massima 19, min. 9. PALERMO - Massima 18, min. 4. BARI - Massima 10, min. 2. CATANIA - Massima 19, min. 6. MESSINA - Massima 12, min. 8. TRIESTE - Massima 19, min. 9. TORINO - Massima 18, min. 12. BRUNICO - Massima 17, min. 9. RIMINI - Massima 7, min. 2. ROME - Massima 17, min. 12.

ORA I TRIESTINI HANNO DA FARE MOLTE VISITE PERICOLOSE: la prima domenica a Venezia. Come la mettiamo con quel secondo posto in classifica? Il Borletti si è vendicato infliggendo alla povera Reyer ben 63 punti; cattivone! Ma non si sarebbero certo aspettati, i milanesi, di trovarsi nuovamente primi in classifica.

Quando, all'inizio del campionato, scrisse che la Triestina avrebbe ceduto prima della fine nei mesi di maggio e la Virtus credo si possa ritenere sicura per il posto d'onore e può anche provare ad insidiare il primato. Certo che la Triestina non ha detto l'ultima parola; intanto a due punti soli dal primo, e pari alla squadra bolognese. La quale, una volta tanto, ha pensato bene di provare nelle par-

La rivincita delle "eterne derelitte".

I risultati SERIE A LIVORNO: Livorno-Bari 1-0; FIRENZE: Napoli-Fiorentina 3-1; BOLOGNA: Lazio-Bologna 2-0; TORINO: Juventus-Lucchese 1-0; ROMA: Roma-Atalanta 2-1; GENOVA: Liguria-Genova 2-0; MILANO: Milan-Ambrosiana 1-0; TRIESTE: Triestina-Torino 1-0.

Le classifiche SERIE A Ambrosiana punti 30; Juventus 29; Genova 28; Milan 27; Roma 27; Triestina 26; Lazio 25; Bologna 25; Torino 20; Bari 18; Napoli 17; Liguria 16; Livorno 16; Lucchese 12; Fiorentina 10; Atalanta 0.

Asterischi Evviva le cosiddette giornate di setola pensate, in buona fede avevano sperato in una giornata calma, ed invece è nato un tal pufierio di roba da far spuntare figurati se avessimo pensato ad una giornata un po' noiosa; chissà che sarebbe successo.

Le differenze di classe erano forti, eravamo, nello stesso anno, nella stessa giornata, le «cenerentole» hanno battuto la «Cenerentola» ineguagliabile e i «campioni» e i «quasi campioni» speravano una vittoria che avrebbe fatto loro molto comodo.

Il campionato di calcio I risultati di Serie C GIRONA A: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato nazionale I risultati G.U.F. Roma-A. S. Roma 2-0; Amatori-G.U.F. Padova 2-0; G.U.F. Torino-G.U.F. Bologna 1-0; G.U.F. Genova-G.U.F. Milano rinviato al 27 febbraio.

Il campionato di calcio I risultati TRIESTINA 36; FILOTECNA-MILANO 41; BORLETTI MILANO 63; REYER VENEZIA 28; LAZIO ROMA 35; NAPOLI 26; G.U.F. PAVIA 40; G.U.F. PADOVA 27; VIRTUS B. S. 57; G.U.F. FIRENZE 39.

Il campionato di calcio I risultati SERIE B ALESSANDRIA punti 29; Novara 28; Padova 26; Venezia 24; Modena 23; Anconitana 23; Pisa 22; Verona 22; Vigevaso 22; Palermo 20; Spezia 19; Messina 12; Brescia 11; Cremonese 11; Taranto 6.

Il campionato di calcio I risultati SERIE C GIRONA A: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE D GIRONA B: Falck e Parma 0-0; Cremona B, Lecco 1-0; Sial B, Monza 2-1; Lecco B, Isotta Fr. 3-1; Alfa Romeo B, Var se 1-0; Seregno B, Pro Patria 3-1; Fanfulla B, Galbani 2-0; Beggiana B, Piacenza 3-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE E GIRONA C: Casale B, Biellese 1-0; Asti B, Dorno 3-0; Entella B, Acqui 4-1; Doria B, Vado 1-0; Pavese B, Nimerolo 1-1; Valpolvere A Imperia 1-1; Cusiana B, Gallaratese 4-0; Cavagnaro B, Savona 2-1.

Il campionato di calcio I risultati SERIE F GIRONA D: Sigmere e Ravenna 1-1; Macerata B, Empoli 2-0; Saffa B, Jesina 1-0; Libertas B, Viareggio 4-0; Grosseto B, Pontedera 1-0; Siena B, Forlimpopoli 6-0; Baracca B, Piombino 1-0; Prato B, Fano 3-2.

Il campionato di calcio I risultati SERIE G GIRONA E: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE H GIRONA F: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE I GIRONA G: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE L GIRONA H: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE M GIRONA I: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE N GIRONA J: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE O GIRONA K: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE P GIRONA L: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE Q GIRONA M: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE R GIRONA N: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE S GIRONA O: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE T GIRONA P: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE U GIRONA Q: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE V GIRONA R: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE W GIRONA S: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE X GIRONA T: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE Y GIRONA U: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE Z GIRONA V: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AA GIRONA W: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AB GIRONA X: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AC GIRONA Y: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AD GIRONA Z: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AE GIRONA AA: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AF GIRONA AB: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AG GIRONA AC: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AH GIRONA AD: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AI GIRONA AE: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AJ GIRONA AF: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AK GIRONA AG: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AL GIRONA AH: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AM GIRONA AI: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

Il campionato di calcio I risultati SERIE AN GIRONA AJ: Fiumana e Ampela 0-0; Vicenza B, Marzotto 4-0; Caratese e Ponziana (diputata a Monza) 1-1; Treviso B, Forlì 4-1; Udinese B, Mantova 2-1; Rovigo e Spal 0-0; Grion B, Andax 1-0.

L'AVVENIRE D'ITALIA
ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Continua vittoriosa l'avanzata dei nazionali sul fronte d'Aragona
I rossi snidati da Teruel

VALDECEURO, 21 sera. La tenaglia che si è stretta attorno a Teruel dopo il collegamento di tutte le colonne nazionali convergenti all'accerchiamento della città, taglia fuori i reparti rossi rimasti agganciati agli agglomeramenti urbani di Teruel, in un tentativo di disperdere i nazionali nelle strade di Sagunto e di Quencea sono state occupate dalle truppe nazionali e quindi precluse ad ogni eventuale ritirata dei rossi. I reparti rimasti a difesa della città sono costituiti da compagnie di guardie d'assalto e da resti della divisione del Campesino, battuta sul Santa Barbara.

di conseguenza, non soltanto sono state tagliate tutte le comunicazioni ferroviarie e stradali attorno a Teruel, ma la città stessa è stata circondata. Le case dei sobborghi sono state già conquistate, e la guarnigione incominciata ad arrendersi. Sono state catturate centinaia di prigionieri. I rossi hanno lasciato sul campo molte migliaia di morti ed abbandonate materassi. In un combattimento aereo su questo fronte, furono abbattuti due aerei.

La battaglia si estende

CELLA, 21 sera. La battaglia continua ed assume un più vasto raggio a sud di Teruel. Le forze nazionali che da un lato stanno sempre più entrando nell'interno dell'aggregato urbano della città prendendo d'assalto le case e le barricate dove i rossi tentano di opporre una disperata resistenza, visto che essi - tagliati dal grosso delle loro forze e completamente isolati non possono che accingersi tra la resa o l'utile sacrificio dall'altro lato, premono vigorosamente contro la retroguardia marxista che tenta di covrire la ritirata delle armate verso il sud.

IN CINA

La regolare avanzata delle colonne nipponiche

SCIANGAI, 21 sera. Le colonne nipponiche Nagano e Numanada, che hanno respinto vittoriosamente 2000 cinesi delle truppe della Scianguang nei pressi di Tsinning continuano a loro marcia verso l'ovest e, attraverso il grande canale, hanno occupato Anuchen a 15 chilometri ad ovest di Tsinning, dopo aver annientato un reparto di 300 cinesi saldamente fortificati ed in possesso di vari mortai da trincea mentre l'avanguardia della colonna Nagano si impadroniva di Sicking Chai, uno dei capisaldi della resistenza cinese ad 8 km. a sud ovest di Tsinning. I nipponici proseguono l'avanzata inseguendo d'appresso i cinesi in fuga e cercando di disorganizzarli in ogni modo la ritirata.

Il controllo dell'Honan settentrionale

PECHINO, 21 sera. In questi ambienti militari si rievoca che l'occupazione di Poni Ching Hau, capolinea occidentale della linea ferroviaria Taokow-Ching Hau da parte delle truppe giapponesi, avvenuta nel corso della giornata di ieri, significa che i nipponici possiedono ora il controllo dell'Honan settentrionale, a nord del Fiume Giallo, e che essi, inoltre, si sono messi in condizione di poter circondare la Siansi meridionale da oriente e dal mezzogiorno. Fattanto le colonne giapponesi Kudo e Nakamura, che hanno attraversato la frontiera tra lo Sciensi meridionale e la provincia dell'Hopei hanno occupato Luanchi, città che costituisce la posizione chiave della direttrice Sin Siang Long Shih, dalla provincia dell'Honan settentrionale allo Sciensi meridionale.

Le pericolose bizze di una diciassettenne

OMEGNA, 21 sera. Il barcaiolo Aldo Albertoni nel passare sul Lungoteggo ad un certo momento senti delle grida ed avvistò una donna che annaspava disperatamente nell'acqua in pericolo di annegare. Buttatosi nel lago poté felicemente nell'acqua in pericolo di annegare. Si trattava della diciassettenne Irilde Albertoni che redigeva dei pensieri per la sua condotta un po' sbarazzina ideò di fingere il suicidio onde provocare loro uno spavento. Se non che essendo incapace di nuotare non interveniva il barcaiolo sarebbe davvero annegata.

ULTIME DAL VATICANO

Il nuovo Arcivescovo di Calcedonia degli Armeni

CITTA' DEL VATICANO, 21. Il Santo Padre ha promosso S. E. Mons. Sergio Der Abrahamian, Vescovo titolare di Cusaco degli Armeni, alla sede titolare Arcivescovile di Calcedonia degli Armeni. Il Santo Padre ha inoltre annoverato fra gli Em.mi Porporati, componenti il supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, gli Emi Cardinali Francesco Marchetti Selvaggiani, Raffaele Carlo Rossi e Giulio Serafini.

Ingiurie di un organo nazista contro un cappellano cattolico

L'«Osservatore Romano» ha da Friburgo: «Das Schwarze Korps» denuncia ed ingiuria un Cappellano cattolico, che, parlando in una predica,

Dopo il discorso di Hitler

(Seguito della prima pagina)

Il Fuehrer cita varie informazioni diffuse da tale fonte, soprattutto sul conto della Germania e ritiene che questi metodi sono un grave insulto alle relazioni internazionali. Il governo britannico desidera la limitazione degli armamenti oppure un divieto di bombardamento con gli aeroplani.

del significato e del valore delle onoranze floreali che si usano fare ai defunti, aveva esortato i fedeli a dare meno importanza ai fiori, e più alle preghiere ed ai suffragi delle Sante Messe.

« Il reverendo - scriveva il giornale - si appropriava così, eludendo i divieti delle collezioni confessionali, di denaro che egli sottraeva alla industria della floricoltura. Ne conseguiva che chiunque faceva celebrare delle Messe per i propri defunti, si rende reo di due delitti: trasgressione del divieto delle collezioni ecclesiastiche e reato contro il piano economico, che vuol il potenziamento della floricoltura ».

« I lettori ricordano che il 21 gennaio abbiamo riportato dallo stesso «corpo nero» un articolo contro un sacerdote cattolico perché, durante la guerra, « sfruttò la morte, intensificando i suffragi per i caduti ». Non si accorge questa volta che, nel suo fruttiferissimo discorso, si era accorto che la morte per intensificare l'industria della floricoltura.

to delle prove attraverso le quali il nazional-socialismo è dovuto passare, affermando che il controllo che esso esercita sulla Nazione germanica è ormai divenuto definitivo e decisivo.

« Il reverendo ha aggiunto che nel discorso fatto al Reichstag ieri, Hitler ha proclamato i capisaldi della politica interna ed estera della Germania, di cui ha anche chiarito l'atteggiamento nei confronti dell'Estremo Oriente, affermando che, data la personalità di Hitler, e la posizione predominante del nazional-socialismo nella Nazione, il Giappone trova nel discorso di ieri una manifestazione della politica immutabile della Germania nei confronti dell'Estremo Oriente. Lo annuncio fatto da Hitler servirà di lezione al Governo di Hankow che commetteva un grosso errore nel giudicare la politica fondamentale della Germania verso il Giappone.

La mobilitazione delle radio sovietiche

VARSAVIA, 21 sera. Il discorso di Hitler è in primissimo piano su tutta la stampa polacca che lo riproduce in riassunto di ampiezza eccezionale. Nei titoli e nella presentazione tipografica, i giornali di Varsavia, sottolineano la straordinaria importanza delle dichiarazioni del Fuehrer e rilevano con compiacimento il tono amichevole delle parole che il Cancelliere ha rivolto alla Polonia.

Un plebiscito in Romania per approvare la nuova Costituzione

BUCAREST, 21 sera. Alle due del mattino è stata promulgata la nuova Costituzione, sottoposta alla Nazione che dovrà approvare mediante un plebiscito. Contemporaneamente è stato pubblicato il decreto relativo al plebiscito il quale avrà luogo il giorno 2 febbraio dall'ora 8 del mattino alle 5 del pomeriggio.

Prossimi provvedimenti in Polonia contro la Massoneria

VARSAVIA, 21 sera. Alla Dieta, rispondendo ad una interrogazione sulla nefasta attività della Massoneria, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la questione della Massoneria non è stata ancora regolata in Polonia, ma che considera nociva la sua influenza. Io non sono mai stato né sarò massone, egli ha soggiunto.

I moschettieri del Duca a S. Marino

S. MARINO, 21 sera. Ieri è giunto a S. Marino proveniente da Forlì il reparto moschettieri del Duca accolti dalle associazioni patriottiche e ricevuti dalle autorità nella sala del Consiglio alla presenza dei Capitani Reggenti. In piazza della Libertà hanno sfilato a passo romano di parata tra entusiastiche dimostrazioni di simpatia.

Gli abbonamenti per l'A. O.

All'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.

ULTIME DI SPORT

Lazio-Bologna 2 a 0

A Bologna non conoscono le vie di mezzo: è perduta la speranza di vincere il Campionato! Ed allora perché insistere nel giocare col cuore in gola? Convinte di più scendere in campo pensando dei casi propri, e guadagnare quella miseria che il cassiere passa a fine mese. Che volete di più? Morire per occupare un quinto posto? Meglio vincete al decimo e tirare a campare! Così ha pensato e così ha fatto il Bologna contro la Lazio.

Il «colpo» di due malandrini

Giuseppe Flavi, domiciliato in via del Borgo 113, si trovava a passare l'altro ieri nel pomeriggio per via Colombara, presso la Chiesa di San Petronino, quando a un certo momento venne avvicinato da due furtivi, i quali senz'altro lo spinsero dentro alla porta dello stabile n. 5 e, mentre uno lo teneva stretto, l'altro gli frugava nelle tasche, appropriandosi delle sole cinque lire delle quali il Flavi era in possesso.

Una condanna per peculato

Dopo alcune udienze si è concluso davanti alla Quarta Sezione del nostro Tribunale il procedimento penale contro Giuseppe Bollini, ex segretario amministrativo del Consorzio della Bonifica Renana, accusato di peculato per essersi appropriato di una ingente somma e di falso in atto privato.

Una vita sedentaria

È disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e inappetenza. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. L. 450. Fabbricata in Italia.

Un plebiscito in Romania per approvare la nuova Costituzione

BUCAREST, 21 sera. Alle due del mattino è stata promulgata la nuova Costituzione, sottoposta alla Nazione che dovrà approvare mediante un plebiscito.

Prossimi provvedimenti in Polonia contro la Massoneria

VARSAVIA, 21 sera. Alla Dieta, rispondendo ad una interrogazione sulla nefasta attività della Massoneria, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la questione della Massoneria non è stata ancora regolata in Polonia, ma che considera nociva la sua influenza.

I moschettieri del Duca a S. Marino

S. MARINO, 21 sera. Ieri è giunto a S. Marino proveniente da Forlì il reparto moschettieri del Duca accolti dalle associazioni patriottiche e ricevuti dalle autorità nella sala del Consiglio alla presenza dei Capitani Reggenti.

Gli abbonamenti per l'A. O.

All'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.

solo tocco per posarsi dietro le spalle di Ceresoli. Nella ripresa, al 9° Florini con una manovra finta ingannava se stesso, Ceresoli, pallone ecc.; tutti insomma, fuorché Busani, che segnava a porta vuota. Disperato arrabbiato logonense che culminava al 9° con tutti i rosso-blu in area laziale; su di un lungo passaggio di Piola, Busani fuggiva vanamente inseguito da Pagotto e segnava facile.

CORRIERE BOLOGNESE

Il «colpo» di due malandrini

Giuseppe Flavi, domiciliato in via del Borgo 113, si trovava a passare l'altro ieri nel pomeriggio per via Colombara, presso la Chiesa di San Petronino, quando a un certo momento venne avvicinato da due furtivi, i quali senz'altro lo spinsero dentro alla porta dello stabile n. 5 e, mentre uno lo teneva stretto, l'altro gli frugava nelle tasche, appropriandosi delle sole cinque lire delle quali il Flavi era in possesso.

Una condanna per peculato

Dopo alcune udienze si è concluso davanti alla Quarta Sezione del nostro Tribunale il procedimento penale contro Giuseppe Bollini, ex segretario amministrativo del Consorzio della Bonifica Renana, accusato di peculato per essersi appropriato di una ingente somma e di falso in atto privato.

Una vita sedentaria

È disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e inappetenza. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. L. 450. Fabbricata in Italia.

Un plebiscito in Romania per approvare la nuova Costituzione

BUCAREST, 21 sera. Alle due del mattino è stata promulgata la nuova Costituzione, sottoposta alla Nazione che dovrà approvare mediante un plebiscito.

Prossimi provvedimenti in Polonia contro la Massoneria

VARSAVIA, 21 sera. Alla Dieta, rispondendo ad una interrogazione sulla nefasta attività della Massoneria, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la questione della Massoneria non è stata ancora regolata in Polonia, ma che considera nociva la sua influenza.

I moschettieri del Duca a S. Marino

S. MARINO, 21 sera. Ieri è giunto a S. Marino proveniente da Forlì il reparto moschettieri del Duca accolti dalle associazioni patriottiche e ricevuti dalle autorità nella sala del Consiglio alla presenza dei Capitani Reggenti.

Gli abbonamenti per l'A. O.

All'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.

Advertisement for VIVIDO IODIO NASCENTE. Includes text: 'che cose VIVIDO IODIO NASCENTE', 'È un prodotto nuovo, scoperto di recente...', 'Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.', 'L'attività dello jodio quando è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.', 'La cura del VIVIDO è dunque la cura più indicata in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.), in tutti i disturbi della circolazione (varici, emporoidi, arteriosclerosi, ecc.), in tutti i casi di deficienza glandolare e minerale (anemie, infatismo, gozzo, ecc.).', 'Ho adoperato il VIVIDO e ne ho ottenuto risultati a sorprendenti... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato iodico... Il VIVIDO è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna.', 'Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII', 'Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII', 'RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima L'Avvenire d'Italia Stabilimento Tipografico'.